

Berlino, 27. 1. 69.



Pregiat^{ma} Collega ed amico!

Molto lusinghiero della buona sua del 24.
e della benevolenza colla quale Ella vuol
avere il mio avviso sopra alcune piante
mantovane ne rispondo subito.

La Luscata è certamente la stessa colla
C. Cesatiana Bertol., almeno quanto ai
fiori 5-meri; le squamette staminali
sono difficili a studiarsi asciutte, dunque
non ho potuto farne subito un esame
vedendo ^{altrimenti} che il valore tassonomico di quelle
sia debole in quella specie, cioè la
C. obtusiflora H. B. K., la sola veramente
cosmopolita, alla quale il minigrafo
Dr. Engelmann ridusse la C. Cesatiana
~~berlinensis~~ altrettanto che la C.
Rogowitschiana; davvero egli
distingue due forme e brevisflora
Vod. (spec.) col sinonimo C. Rogowitschi-
ana ec., con fiori più piccoli, piuttosto
4-meri, squamette piccole, e C. Cesati-
ana Bert. (spec.) con fiori ^(5-meri) e squamette
più grandi, ma la differenza mi
pare di poco peso perchè abbia trovato

le due forme insieme nell'Ungheria,
dove ho scoperto questa specie 1865;
l'Engelmann mi diceva quasi lo stesso
all'occasione del proprio soggiorno
a Berlino nel 1865; al resto mi pare
ch'ella avrà il vantaggio di parlare
stesso con lui, chi adesso sta a
Roma e ritornerà a Germania nella
primavera forse passando il Tirolo.

Il Polygonum è il P. majus A. Bm.
& Eichner, la sola specie che conosco
dell'Italia. Ho pure già osservato che
il nome arvense, se sarebbe buono
di conservarlo (cosa un po' dubbia)
appartenga a quella forma piuttosto
che alla nostra pianta tedesca, che si
chiamerà P. inundatum Ehrh.

Phragmites. Quanto mi pare, dietro
talun frammento, con spighe troppo
sfiorite, il saggio appartiene alla forma
con spighe pallide (Arundo flavescens
Carter = isiaca Del.)

La forma di Hieracium differisce molto

 del tipo di H. umbellatum come
esso è comune da noi; conviene
piuttosto con una forma che ho preso
per ^{il} H. Lactaris Benth. dietro la descri-
zione. Al resto non avendo la mia
collezione di Hieracium quindi nel momento
(ho mandato le forme interessanti al Naege-
li a Monaco, alcuni anni fa) non potrei
dire con certezza che sia la stessa che
descrivi nella mia "Flora d. Prov. Branden-
burg" con questo nome.

Mi duole davvero di sentire da briste
sorte del suo giornale, che prometteva
tanto e prestava di più. Voglio sperare
che il giornale de' miei amici Casati
e Boccari nasca sotto auspicio più
favorevole. Non sarebbe possibile
di riunire nell' Italia fatti i botanici
in una società? in guida della nostra
brandenburgese, le cui pubblicazioni
al resto ~~sono~~ ^{si} continueranno ad ~~mandare~~
esser mandategli. Gli sarò riconoscente.
Speriamo se potrei avere l'ultimo
fascicolo subito dopo la pubblicazione

+ nella „Botanische Zeitung“

perchè il cenno bibliografico non è stampato ancora; ~~io~~ io potrei dunque aggiungere alcune parole sopra il V. fascicolo qual epitogo.

Non tengo finora l'avviso del chiarissimo Milde sopra le sue felvi.

Prego di recare le mie salutazioni le più rispettuose all'ottimo Prof. de Vidiani e di credermi

il suo div me

P. Archenson